

RAITRE ore 20.30

Gli Usa fanno crack

Tre gli argomenti del giorno questa sera (Raitre, ore 20.30) a Samarca il crack, la questione alioatesina e la ndrangheta. Sul ultima epidiale droga derivata dalla cocaina un servizio dagli Stati Uniti fornirà un documento drammatico: le file dei consumatori che in pieno giorno acquistano il crack a New York con tanto di inefficace intervento della polizia. Seguirà in diretta da Bolzano un faccia a faccia tra Magnago e Langer sulle prossime elezioni comunali e sul conflitto etnico che divide la comunità tedesca e quella italiana. Un'inchiesta a caldo illustrerà discriminazioni e contraddizioni della realtà alioatesina. Infine ancora ndrangheta i sequestri in Aspromonte e l'omertà al quartiere Archi insanguinato dalla falda di due «famiglie» in guerra.

Manca e Agnes da Amato per le quote del canone congelate al Tesoro

Sodano direttore di Raidue

Giampaolo Sodano è stato nominato ieri sera, con una contrastata votazione, direttore di Raidue, in sostituzione del dimissionario Luigi Locatelli. Si sono astenuti i consiglieri designati dal Pci e il rappresentante del Pli, contro ha votato il consigliere designato dal Pri, Ferrara Manca e Agnes hanno sollecitato al ministro Amato lo sblocco di centinaia di miliardi di canone congelati al Tesoro.

ANTONIO ZOLLO

ROMA La discussione è stata lunga e scorbutica. Vi è stato anche uno scontro verbale tra il presidente Manca e il professor Giovanni Ferrara repubblicano. Insomma la nomina di Giampaolo Sodano a direttore di Raidue ha avuto i suoi tormenti e la questione si è sciolta soltanto in serata. Il consiglio ha eletto all'unanimità, anche il successore di Aldo Riccomi, direttore del delicatissimo settore tecnico da due giorni in pensione il suo posto è stato affidato all'ingegner Agresti sempre all'unanimità. Il consiglio ha elevato alla prima fascia dirigenziale i responsabili delle sedi di Torino (Pozzi) e di Napoli (Lucchetti). Su Sodano invece si sono astenuti i consiglieri designati dal Pci e il liberale Zincone ha votato contro Ferrara. Tutti hanno criticato il modo, il metodo. Hanno dichiarato i consiglieri

Bernardi Menduni e Roppo (Romano era assente per una indisposizione). «Abbiamo seguito con attenzione l'intera situazione cercando di evitare l'accentuazione di ogni polemica prospettando con chiarezza preoccupazioni per il metodo suggerendo alternative e procedure che solo in parte hanno trovato accoglimento. Non abbiamo pregiudizi personali nei confronti del candidato proposto e restiamo in attesa di valutare alla luce del suo futuro operato». RAI SENZA SOLDI - In mattinata Manca e Agnes sono andati dal ministro del Tesoro, Amato per porgli la questione dei ritardi con i quali Finanze e Tesoro accreditano alla Rai i miliardi riscossi con il canone Amato ha assicurato che si «sta provvedendo». Sta di fatto che, come l'azienda ha denunciato un paio di settimane fa, 850 miliardi sono congelati

al di là di ogni accettabile tempo di attesa. Per effetto di questo scherzetto la Rai è costretta, per far fronte alle necessità di cassa a ricorrere massicciamente all'indebitamento bancario (in certi periodi tocca i 1000 miliardi) con interessi passivi che sfiorano i 300 milioni al giorno un bel colpo a un bilancio già in sofferenza per 300 miliardi. Al paradosso Rai - vcente nell'ascolto penalizzata sul terreno delle risorse - è dedicato un articolo di Biagio Agnes pubblicato da La Discussione il settimanale della Dc. Con toni allarmati e ammonitori, Agnes denuncia la grave congiuntura nella quale versa la tv pubblica, della quale qualcuno giunge a ipotizzare persino la vendita, dimenticando il ruolo che essa ha avuto e ha nella crescita del paese, mentre la tv commerciale, osserva Agnes, più che



Franco Califano ha presentato il nuovo lp «Coppia dove val...»

Il nuovo lp di Franco Califano

Mal di coppia per il «Califfo»

ANTONELLA MARRONE

ROMA Franco Califano ha, della coppia, un'idea probabilmente condivisa da molti dopo un anno di vita in comune, la passione si spegne, l'amore si sgombrava, la noia impetra. *Coppia dove val?* è, per l'appunto, l'album di quest'anno, la sua diciassettesima fatica da disc jockey, nel 1972, cominciò a farsi interprete delle sue canzoni. Prima erano stati altri a cantare le sue parole, Ornella Vanoni in *La musica è finita* e *Una ragione di più* Mina con *Amanti di ufo*, Bruno Martino in *E tu chiamavo estate*, Mia Martini con *Minuetto*. «Mi sento più parole che musicista», dice di sé. Questo album cerca, con arrangiamenti a tratti acustici («Non se ne può più dell'elettronica a tutti i costi»), di disegnare un mondo di buoni sentimenti e di impegno sociale (*Donna del Sud*), di insofferenza e di nostalgia (*Mazzetta Roma*) e dà voce a un ricordo di tanti anni fa, *Un ricordo non core*, canzone del suo primo disco. La critica musicale ha sempre storto il naso di fronte al successo di tanti suoi dischi «figuriamoci non ho mai, dico mai, avuto l'onore di una copertina di un giornale. Eppure qualcosa di buono l'avrò fatto, no? Califano conserva comunque la stima di tanti suoi colleghi. «Io sono un uomo schivo, non mi vanto di quello che sono. Chi mi conosce lo sa. Ero molto amico di Luigi Tenco, per esempio. A Sanremo, il giorno stesso che si è ucciso, mi aveva telefonato in albergo. Io non c'ero, sono tornato tardi ed ho chiamato, ma non ha risposto. Sono sempre rimasto con il dubbio che una parola in quel momento, avrebbe potuto essergli d'aiuto e forse il peggio sarebbe stato evitato». Amico anche di Maradona, un fan che il Califfo non si aspetta. «Ero a Napoli, al Metropolitan, uno dei teatri più grandi d'Italia, circa 2000 posti, tutto esaurito. Ad un certo punto da dietro i camerini, sento un gran boato: era arrivato Maradona. «Diego, Diego», tutti esultano. Ma in fin dei conti la gente era venuta per me. Da allora con Maradona siamo rimasti molto amici». Se la critica lo snobba, il pubblico conferma, disco dopo disco, il suo successo. Tutto il resto è noia del 1977, vende ancora 15.000 copie. Ora tocca a *Coppia dove val...*

RAIDUE ore 17.30

Check-up come e quando

Tutti parlano di check-up, ma quando e come farlo? Quello che ormai è diventato un sinonimo di prevenzione può rappresentare anche una moda dispendiosa per i utenti e per i servizi sanitari? A queste domande cercherà di rispondere la rubrica *Il medico in diretta* (Raidue, ore 17.30). La trasmissione intende chiarire in quali casi l'indagine e il controllo periodico risultino utili, quali malattie possono prevenire, quali sono le controindicazioni. Si parlerà anche di Unl, il servizio sanitario è in grado di offrire accertamenti preventivi? Perché nel contesto della spesa sanitaria costi poca attenzione è data alla prevenzione? Forse è il caso di sfatare per sempre il mito che curare costa meno di prevenire?

Il concerto. Successo all'Orfeo di Milano

Michelle Shocked, suoni di un'America che sa dire no

Grande piccola eclettica, la giovane Michelle Cresciuta a pane e folk, una vita da piccola hobo, con un padre anche lui musicista e radici laggiù, nel Texas. Sul palco del Teatro Orfeo si presenta con disarmante freschezza, cappellino da giovane Dylan e chitarra acustica d'ordinanza. Canta storie di speranza quotidiana che mischia ad aneddoti e disavventure di un'America che non le piace.

ROBERTO GIALLO

MILANO L'inizio è già da manuale. Il tempo di accordare la chitarra azzardare un arpeggio di riscaldamento e già c'è un aneddoto da raccontare. «Questa canzone l'ho scritta a New York, in una stanza con quaranta donne e un'eva». Parte *Anchorage* dolcissima ma cantuena folk, una carezza suadente per la quale, un po' in contrasto con il suo aspetto da Giamburrasca

guidare. Insomma, le mancano i treni merci presi al volo, la Grande Depressione e la speranza rooseveltiana ma per il resto lo spirito del hobo c'è tutto. Chitarra e stivali compresi. Si direbbe un folksinger, Michelle. Invece nel suo repertorio, che supera di gran lunga la manciata di canzoni incise, il folk si vede e non si vede. C'è indubbiamente nell'uso della chitarra acustica, negli inserimenti di violino e di mandolino, per tacere dell'armonica dell'impeccabile Rory McLeod, ma c'è anche un basso con inclinazioni jazz (Taras Prodanluk) e una batteria che marcia in quattro quarti (John Lee White). Michelle passa così, come senza parere, dal folk purista esibito in *Memoirs of East Texas* (dove sembra davvero il primo Dylan) a un giochetto boogie, ai blues «calenti» del sud fino a qualche episodio addirittura jazzato che probabilmente troverà posto nel prossimo album di cui per ora si sa soltanto il titolo *The swing case*. Ride spesso, Michelle, e lo fa con la grazia della ragazzona, ma si vede subito che ha suonato più dal vivo che in studio, e che a quello che fa ci crede davvero. Al punto da rifiutare un contratto d'oro con la Warner per restare fedele alla piccola Cooking Vinyl, al punto da raccontarsi senza peli sulla lingua e di non tacere nemmeno i particolari che certo le star della musica giovane non amano diffondere. Michelle è insomma una facciana pulita e piacevole dell'altra America, quella che non sopporta il signor Bush come mal digeriva il Grande Ron, imprenditore invecchiato di un'im-



Michelle Shocked, un successo il suo concerto milanese

pro che comincia, anche lui, a mostrare le sue rughe. Michelle, allora, è come la sua musica e come le parole che ci mette insieme. Feminista, pacifista scandalizzata dall'ingiustizia, forse anarcistica, almeno per il mondo dello show-business, ma decisamente genuina. Così genuina da presentarsi con qualche commovente di padre, Bill, che sale sul palco ed esegue due canzoni al mandolino, questo sì folk puro e semplice. Poi Michelle riprende il comando e dimostra di saperlo fare anche con il rock. È rock bagnato nelle acque della tradizione acustica, pieno di riferimenti alla canzone di strada americana che culmina con un'esecuzione tratta, trascinante di *I love you a train* («Se l'amore fosse un treno»)

<p>RAIUNO</p> <p>7.15 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni.</p> <p>8.40 SANTA BARBARA. Telefilm.</p> <p>9.00 PIÙ VEDIAMO ALLE DIECI. (1ª parte).</p> <p>9.30 TOI MATTINA.</p> <p>10.40 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2ª parte).</p> <p>11.00 PASSIONI. Sceneggiato.</p> <p>11.30 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (3ª parte).</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA. TOI FLASH.</p> <p>12.05 VIA TULADA 98. Con Loretta Goggi.</p> <p>12.30 TELEGIORNALE. Tot. Tre minuti di.</p> <p>14.00 STAZIONE DI SERVIZIO.</p> <p>14.30 IL MONDO DI QUARK. Di P. Angela.</p> <p>16.00 ANTONIO DI GIOVANNI Raviele.</p> <p>18.30 GIORNATE ITALIANE. Di F. Gella.</p> <p>18.30 JESSIE.</p> <p>18.45 101 Regia di Leone Mancini.</p> <p>17.35 SPAZIOLIBRO.</p> <p>17.45 OGNI AL PARLAMENTO. TOI FLASH.</p> <p>18.05 BURRA E NOCCIOLINE.</p> <p>18.05 SANTA BARBARA. Telefilm.</p> <p>18.30 IL LIBRO UN'ANNO.</p> <p>19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA.</p> <p>20.00 TELEGIORNALE.</p> <p>20.30 LASCIA O RADDOPPIA. Gioco a quiz con Lando Buzzanca Bruno Gambarotta e Johara. Regia di Francesco Sotgiu.</p> <p>22.30 LINEA DIRETTA. Di Enzo Biagi.</p> <p>22.00 TELEGIORNALE.</p> <p>23.10 ITALIA. Raid Pechino Parigi con A. Berzini, C. Conzatti.</p> <p>23.40 PER FARE MEZZA... NOTTE. Di G. Marzulli.</p> <p>24.00 TOI NOTTE. OGNI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA.</p>	<p>RAIDUE</p> <p>7.00 PRIMA EDIZIONE. Regia di B. Tracchia Tadjan.</p> <p>7.30 I GIORNALI. Di M. Pastora e E. Sampedro.</p> <p>8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI -MATTINO.</p> <p>9.00 IL CAMBIO DELLA GUARDIA. Film con Gino Cervi.</p> <p>10.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.</p> <p>10.55 TO2 TRENTATRE. Medicina.</p> <p>11.05 DIARIO DI UN VILLAGGIO MASAI.</p> <p>11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO.</p> <p>12.00 MEZZOGIORNO L... Con G. Funari.</p> <p>13.00 TO2 ORE TREDICI.</p> <p>13.15 DIOGENE. Al servizio dei cittadini.</p> <p>13.30 MEZZOGIORNO L... (2ª parte).</p> <p>14.00 QUANDO SI AMA. Telefilm.</p> <p>14.45 TO2 ECONOMIA.</p> <p>15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Ripoll.</p> <p>16.55 DAL PARLAMENTO. TO2 FLASH.</p> <p>17.05 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO.</p> <p>17.30 IL MEDICO IN DIRETTA. Ideato e condotto da Cristiana Del Melle.</p> <p>18.30 TO2 SPORTSERA.</p> <p>18.45 MOONLIGHTING. Telefilm.</p> <p>19.30 METEO 2. TO2. TO2 LO SPORT.</p> <p>20.30 LA SPIATA. Film con Nathalie Baye. Regia di Bob Swain.</p> <p>22.15 TO2 STASERA.</p> <p>22.25 INTERNATIONAL D.O.C. CLUB.</p> <p>23.15 TO2 NOTTE. METEO 2.</p> <p>23.40 L'AGO DELLA BILANCIA. Fatti e problemi di ogni giorno. Di V. de Luca.</p> <p>0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA.</p> <p>0.20 LO STRACCIONE. Film.</p>	<p>RAITRE</p> <p>12.00 DSE MERIDIANA.</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI.</p> <p>14.30 DSE TELESTORIA. Il Mediterraneo.</p> <p>15.00 CONVEGNO. Cinematografia sportiva.</p> <p>15.30 COME LE FOGLIE. Film.</p> <p>17.15 BLACK AND BLUE.</p> <p>17.30 QEO. Di Gigi Grillo.</p> <p>18.15 VITA DA STREGA. Telefilm.</p> <p>18.45 TO3 DERBY. Di Aldo Biscardi.</p> <p>19.30 TELEGIORNALE REGIONALI.</p> <p>20.00 BLOS. Di tutto di più.</p> <p>20.30 SAMARCA. Il rotocalco in diretta.</p> <p>22.30 LA CAMERA VERDE. Film di e con Françoise Truffaut.</p> <p>0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA.</p> <p>0.10 TO3 NOTTE.</p> <p></p> <p>«La camera verde» (Raitre, ore 22.30)</p>	<p>K</p> <p>14.10 BASKET. Nba Today.</p> <p>18.40 JUKE BOX. (Replica).</p> <p>18.10 SPORT SPETTACOLO.</p> <p>19.00 CAMPO BASE.</p> <p>20.00 PLAY-OFF.</p> <p>20.30 CALCIO. Napoli-Stoccarda. Coppa Uefa (differita).</p> <p>22.40 MON-GOL-FIERA.</p> <p>23.10 CICLISMO. Giro di Spagna.</p> <p>7</p> <p>14.15 UNA VITA DA VIVERE.</p> <p>17.45 SUPER 7. Varietà.</p> <p>20.30 UN JEANS E UNA MAGLIETTA. Film con Nino D'Angelo.</p> <p>22.10 COLPO GROSSO. Quiz.</p> <p>23.00 CELLA 23 A UN PASSO DALLA MORTE. Film con B. Brown.</p> <p>M</p> <p>14.15 TODAY IN VIDEOMUSIC.</p> <p>16.30 ON THE AIR.</p> <p>18.30 HUEY LEWIS.</p> <p>19.30 GOLDIES AND OLDIES.</p> <p>22.30 BLUE NIGHT.</p> <p>0.15 LA LUNGA NOTTE ROCK.</p>	<p>TMC</p> <p>12.00 DOPPIO INEROGGIO. Telenovela.</p> <p>13.30 TELEGIORNALE.</p> <p>16.00 AMORE SOTTO COPERTA. Film.</p> <p>18.00 TV DONNA. Rotocalco.</p> <p>20.00 TMC NEWS.</p> <p>20.30 CODE NAME EMERALD. Film con Max Von Sydow.</p> <p>23.15 PIANETA MARE. Sport.</p> <p>23.45 STASERA SPORT.</p> <p>ODEON</p> <p>14.00 RITUALE. Telenovela.</p> <p>16.30 SUGAR. Varietà.</p> <p>20.00 T AND T. Telefilm.</p> <p>20.30 UN AMORE IN PRIMA CLASSE. Film con Enrico Montesano.</p> <p>22.30 LE FOTO PROIBITE DI UNA SIGNORA PERBENE. Film.</p> <p>0.30 UN SALTO NEL SUO.</p> <p>RADIO</p> <p>RADIOGIORNALI</p> <p>GR1 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23</p> <p>GR2 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 19, 30, 22, 35</p> <p>GR3 6, 45, 7, 20, 9, 45, 11, 45, 13, 45, 14, 45, 18, 45, 20, 45, 23, 33</p> <p>RADIOIUNO</p> <p>ONDA VERDE 6.03 6.56, 7.56 9.56 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56 20.57, 22.57</p> <p>RADIO ANCHIO 89, 19.30</p> <p>CANZONI NEL TEMPO 12 VIA ASIAGO TENDA 14.05 SOTTO IL SEGNO DEL SOLE 16 IL PAGINONE 20.30 JAZZ CON ADRIANO MAZZOLETTI 23.05 LA TELEFONATA</p> <p>RADIODUE</p> <p>ONDA VERDE 6.27 7.26 8.26 9.27, 11.27 12.26 13.27 14.27 16.27 18.27 19.26 22.27 6.1 GIORNI 8.45 UN RACCONTO AL GIORNO 12.45 VENGO ANCHIO 15 LA FAMIGLIA MANZONI, 15.45 IL POMERIGGIO 19.32 IL FASCINO DISCRETO DELLA MELODIA 19.30 RADIOCAMPUS 21.30 RADIODUE 3131 NOTTE</p> <p>RADIOTRE</p> <p>ONDA VERDE 7.18 9.43 11.43 9. PRELUDIO 7-8.30-11. CONCERTO DEL MATTINO 12 FOYER NOTIZIE DAL MONDO DELL'OPERA 15.45 ORIONE 19.15 TERZA PAGINA 21 CONCERTO DIRETTO DA GIORGIO CARNINI 23.20 BLUE NOTE</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>9.00 IL CAMBIO DELLA GUARDIA. Regia di Giorgio Bianchi, con Gino Cervi, Fernandito, Franco Parenti. Italia (1963), 95 minuti. La coppia Cervi-Fernandito ripropone il duellismo Don Camillo-Peppone in altre vesti stavolta i due sono il podestà fascista di Ardea, terrorizzato dall'imminente arrivo degli alleati e l'oste antifascista suo rivale. C'è anche Franco Parenti in una delle sue rare prove cinematografiche.</p> <p>20.30 LA SPIATA. Regia di Bob Swain, con Richard Berry, Nathalie Baye, Philippe Léotard. Francia (1982), 84 minuti. «Volente o nolente» di produzione francese Richard Berry è il commissario del XIII distretto di Parigi, dove droga e prostituzione la fanno da padrone. Un suo prezioso confidente viene ucciso e il commissario torcia una prostituta e il suo ganzo per avere informazioni.</p> <p>20.30 UN CASO DI VIOLENZA CARNALE. Regia di Mel Daniels, con Jeff Daniels, Valerie Harper. Usa (1982), 96 minuti. Film drammatico su una donna vittima di uno stupro, e sul suo tentativo di avere giustizia contro i pregiudizi del paesello in cui vive. Film «a tema», più nobile che bello.</p> <p>20.30 QUESTO È QUELLO. Regia di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Nino Manfredi. Italia (1983), 103 minuti. «Movie movie» ovvero film in due episodi incollati assieme alla bell'e meglio. Pozzetto è un diagnosticante in crisi salvato da una bella fatina (Janet Agren) Manfredi uno scrittore che rinvoca una vecchia fiamma. Niente di che.</p> <p>20.30 UN AMORE IN PRIMA CLASSE. Regia di Salvatore Samperi, con Enrico Montesano, Sylvia Kristel. Italia (1980), 91 minuti. Per la serie «solo al cinema» un uomo pianta la moglie, sale su un vagone letto e si ritrova nello stesso compartimento una paleontologa (?) da sballo Montesano si sforza di far ridere, ma non è facile con accanto una Kristel (già «Emmanuelle») improbabilmente riciclata in vesti comiche.</p> <p>22.30 LA CAMERA VERDE. Regia di Francois Truffaut, con Francois Truffaut, Nathalie Baye. Francia (1978), 83 minuti. Film sulla necrosi, ma girato - ovviamente - con lo stile e la grazia di Truffaut, qui anche interprete in un ruolo che sentiva molto Julien Davanne è un reduce della prima guerra mondiale meglio dire un sopravvissuto, perché in guerra è rimasto vedovo e ha perduto tutti gli amici. Vive nel ricordo dei morti, e una stanza della sua casa è una sorta di santuario.</p> <p>0.20 LO STRACCIONE. Regia di Carl Reiner, con Steve Martin, Bernadette Peters. Usa (1980) 87 minuti. Steve Martin in America è popolarissimo ma in Italia chissà perché non «chiama». Qui interpreta un ingenuo giovanotto bianco figlio adottivo di una coppia di neri. Il che gli crea qualche problema psicologico.</p>
---	---	--	--	--	--